Anno XXIV. Martedì 29 Agosto 1871 N. 200

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il pericolo della situazione

È questo il titolo di un opuscoletto politico, il quale contiene la maggior parte di un discorso stato pronunziato dall' on. deputato Carutti dinanzi ai suoi elettori di Verrès, Castiglione, Donnas e Saint-Vincent in valle d'Aosta.

E secondo quel discorso il pericolo, anzi il maggior pericolo della situazione è « la mancanza di una parte conservatrice, ordinata secondo i concetti nazionali. »

L'onorevole Carutti, enunciando questa idea, non ha detto cosa nuova e che non sia già da tempo vagheggiata da altri, che pure non sono in molte cose d' accordo con lui.

Più e più volte abbiamo udito decantare la necessità di un partito conservatore in Italia come il tocca e sana dei tanti inconvenienti che nascono dal non essere in paese e sopratutto nel Parlamento ben definiti i confini dei partiti politici, la cui esistenza è pure un bisogno della libera vita degli Stati costituzionali.

Ma a tutte le teorie in proposito sciorinate abbiamo sempre veduto contrapporsi lo stato di fatto e le condizioni speciali della vita pubblica italiana.

Un partio conservatore nel senso che lo si conosce, esistente ed attivo in altri paesi non è che un partito reazionario. E l' on. Carutti l'ha ben capito, egli che ha dichiarato di volere un partito conservatore, ma « ordinato secondo i concetti nazionali. »

Altri ha cercato di preludere ad un partito conservatore, facendo omaggio alla convenienza di venire in qualche modo a patti col sentimento religioso; ma l'accoglienza che ha incontrato la prima allusione stata fatta a qualche cosa di questa natura fu bastante per arrestare qualunque passo ulteriore sopra un siffatto terreno.

E, per verità, in Italia non è concesso a due o tre uomini, sien pure di buona volontà, il poter dire: facciamo un partito conservatore. Bisogna prima di tutto che la ragion d'esistere del partito che si vuol creare, assolutamente vi sia; poi bisogna che non nasca equivoco alcuno intorno a ciò che veramente si vuole creare.

Conservare vorrebbe dire star fermi e mantenere ciò che si possiede. Ma come si potrebbe negare in Italia il titolo di conservatori a quegli uomini liberali e progressisti, i quali credono che il miglior modo di conservare la indipendenza nazionale e le patrie istituzioni è quello di andare vieppiù sviluppando le libertà esistenti?

No. Non bisogna correr dietro a denominazioni d' altri tempi o d' altri paesi per risolvere con quistioni di parole quistioni di sostanza.

Il pericolo della situazione, secondo noi, non è la mancanza di un partito conservatore, quale la deplora l'onor. Carutti; è l' equivoco in mezzo all'azione delle libere istituzioni costituzionali. Il pericolo è nell' ingerimento che possono e vogliono e sanno prendere nel meccanismo governativo legale i partiti extralegali. E di fronte a questo pericolo si tratta di fortificare e di consolidare e non soltanto di conservare le libertà costituzionali.

Ma l'argomento è troppo ampio, perchè ci possa parere sufficiente l'averne fatto in un articolo solo questo rapidissimo cenno. Ne riparleremo.

(Dall' *Italia Nuova*)

Le nuove tariffe doganali francesi

Il conte De Rèmusat, ministro degli affari esteri in Francia, ha indirizzato alla Legazione italiana di Parigi una nota in cui è ufficialmente dichiarato che le nuove tariffe doganali colà adottate non recheranno pregiudizio alcuno al regime convenzionale portato dal trattato di commercio in vigore tra la Francia e l' Italia.

L' *Economista* riceve e pubblica il testo di questa nota che è del seguente tenore:

Nota del signor conte De Rèmusat ministro degli affari esteri della Repubblica Francese, al signor cavaliere Nigra, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il Re d' Italia:

« Versailles, 15 agosto 1871.

« Signor cavaliere,

« Ho preso conoscenza della lettera da voi indirizzata al mio predecessore il 9 marzo ultimo, mediante la quale osservate che molti degli articoli colpiti dalla legge di dogana dell'8 luglio, figurano nella tariffa convenzionale annessa al Trattato di commercio conchiuso il 17 gennaio 1863 tra la Francia e l'Italia. In questa occasione, voi esprimeste il desiderio di ricevere dal governo francese l' assicurazione che le disposizioni dell' anzidetta legge non possono recare alcun pregiudizio al regime di favore che godono gli articoli che voi menzionaste all' importazione dall'Italia in Francia, in virtù della Convenzione sopra ricordata.

« Come avete rettamente pensato, signor Ministro, noi non intendiamo introdurre nel regime convenzionale della Francia, sia con l' Italia, sia con le altre Potenze, alcuna modificazione che non sia adottata di comune accordo. Così la legge dell' 8 luglio è applicabile, e voi potete darne l' assicurazione al vostro Governo soltanto in quella fra le sue disposizioni che non sono contrarie agli impegni assunti dal Governo francese.

« I nuovi diritti stabiliti specialmente per gli alcool, l' acquavite ed i liquori non colpiranno che le provenienze sottomesse presentemente alle condizioni della tariffa generale, le altre provenienze continueranno ad esserne rette dalle tariffe convenzionali.

« Dicasi la stessa cosa per il cioccolatte. Il diritto al quale era stato sottoposto dal Trattato del 17 febbraio 1863, rappresentava esattamente la somma dei diritti sul cacao e sullo zucchero impiegati alla sua fabbricazione. La medesima proporzione dovendo essere mantenuta sotto il regime stabilito dalla legge dell' 8 luglio, il cioccolatte di provenienza italiana avrà a sostenere un' imposta maggiore di L. 90. 20 ogni 100 kilogrammi. Il diritto di L. 160, portato dalla legge dell' 8 luglio, non peserà che sul cioccolatte sottoposto alle condizioni della tariffa generale.

« Queste diverse spiegazioni furono già trasmesse al servizio delle Dogane, e non dubito che esse non siano tali da soddisfare interamente il Governo Italiano.

« Gradite ec.

» *Firmato*: Rèmusat. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Oggi, 25, scrive l' *Opinione*, alle ore tre pom. vi fu Consiglio de' ministri al palazzo Braschi. Siamo assicurati che vi si è discusso lungamente delle dimostrazioni di ieri e ier l'altro e che tutti i ministri furono concordi nel deliberare che non si abbiano a permettere dimostrazioni contrarie all' ordine pubblico e si abbia a ordinare alle autorità di prevenirle e, ove duopo, reprimerle con tutti i mezzi concessi dalle leggi.

Siamo informati che il governo britannico ed il governo degli Stati Uniti, avendo a risolvere alcune altre quistioni, oltre quella dell' *Alabama*, hanno deciso di nominare ciascuno un proprio commissario e di sceglierne d' accordo un terzo arbitro. Entrambi i governi s' intesero di nominare a questo ufficio il conte Luigi Corti, inviato straordinario e ministro plenipotenziario d'Italia a Washington.

— L' *Osservatore Romano* del 25 pubblica il testo del discorso pronunziato il 23 da Sua Santità in risposta agli indirizzi di cui aveva ascoltato la lettura. Come degli articoli di certi giornali, anche dei discorsi del Papa si può dire che si seguono e si rassomigliano tutti.

FIRENZE — A quanto scrive l'*Italia Nuova* è certa la notizia della nomina dall' egregio cav. Giacomo Racciopi a direttore generale dell' ufficio di statistica ed economato generale presso il ministero d'agricoltura, industria e commercio.

SARDEGNA — I giornali di Sardegna ci recano notizie di nuovi incendi che si ebbero a deplorare in questi giorni nell' isola. Nel villaggio di Nuraminis il 16 corrente una mano d' uomini ignoranti e vili appiccarono il fuoco ad un deposito di legna, ad un'aia e alla bottega di un negoziante.

NOTIZIE ESTERE

— La *Neue Freie Presse* toglie il seguente brano al *Giornale di Messico*, intorno al ricevimento ufficiale dell'ambasciatore di Spagna:

« Un grande avvenimento diplomatico si è compiuto. Il plenipotenziario spagnuolo fu ricevuto dal presidente Juarez. La cerimonia fu solenne. Juarez attendeva nella sala delle cerimonie la legazione spagnuola.

« Il plenipotenziario si avvicinò al presidente, e gli lesse con voce commossa un discorso ben lusinghiero, nel quale egli a nome del popolo spagnuolo suggellava la solenne e magnanima conciliazione dei due popoli. »

A questo cenno il citato giornale di Vienna fa seguire queste sue osservazioni:

« È noto che la Spagna negli ultimi ammanifestò un contegno immensamente imichevole verso la repubblica del Messico, e già molte espressioni ministeriali nelle Cortes indicavano e presagivano il ristabilimento delle buone relazioni rotte nel 1862 fra i due popoli. »

CRONACA LOCALE

Associazione di mutuo soccorso fra gl' Impiegati della provincia di Ferrara. — Il Comitato promotore per l'Associazione di mutuo soccorso fra gl' Impiegati della provincia di Ferrara, ci prega d' inserire la seguente Circolare, che è stata diramata per la posta a tutti e singoli gli Impiegati ferraresi.

L' associazione di cui trattasi è dell' indole delle altre tanto utili e feconde che già esistono da anni presso di noi, vale a dire dei Medici e degli Operaj.

Noi non ispenderemo molte parole per raccomandarla, bastando a provarne gli egregi intendimenti, il programma inspirato ai più nobili principii umanitari.

Vogliamo però credere che la novella instituzione troverà il favore di ogni classe di persone, e che i signori Impiegati si affretteranno ad approfittare di un provvedimento che, se non oggi, domani può tornare ad essi come alle loro famiglie assai proficuo.

Siamo pure pregati dal Comitato suddetto di avvisare, che ove taluno Impiegato o pubblico o privato della nostra provincia non avesse ricevuto per avventura copia della Circolare, voglia attribuir questo non a negligenza o a mancanza di riguardo di esso Comitato, ma bensì alla circostanza che il di lui nome non si sarà trovato iscritto nelle note che da amici e conoscenti gli furono favorite.

In tal caso per altro egli non avrà che a farsi conoscere dirigendo il proprio nome al recapito del Comitato promotore stabilito nella residenza di questa Società Operaia, e gli verrà tosto spedita la Circolare colla relativa scheda.

Ecco ora la Circolare:

Signore,

Intanto che lo spirito di associazione si manifesta dovunque, e si traduce in opere portentose, anche il ceto degli Impiegati, per la massima parte composto di persone intelligenti e capaci, e generalmente oggidì tenuto in un sì ingiusto discredito, dà finalmente segno di vita, e tende a farsi compatto onde migliorare il più che sia possibile la propria condizione morale e materiale.

Associazioni nate in varie delle principali città del Regno, si sono già rese benemerite, per avere saputo spiegare il nobile intendimento di provvedere all' avvenire dell' Impiegato mediante pensioni vitalizie, e con altre prerogatigie, che dopo un certo lasso di tempo, lo salvano dalla miseria.

In Ferrara il nobile esempio delle città sorelle è stato stimolo ad alcuni Impiegati a costituirsi in Comitato promotore per impiantare anche qui un'associazione di mutuo soccorso fra gl' Impiegati della nostra Provincia.

Il Comitato, sullo studio di vari Statuti, mentre si è reso pago dei vantaggi proposti dalle altre associazioni, calcolando che l'Impiegato o pubblico o privato, fatte poche eccezioni, è già tenuto a lasciare parte del suo stipendio per la pensione, ritiene che possa vie meglio soddisfare ai legittimi e crescenti suoi bisogni, il procurargli il mezzo di essere soccorso, in momenti calamitosi, durante la carriera, o in circostanze eccezionali in cui sgraziatamente, e senza sua colpa, possa cadere, in seguito a licenziamento dal posto che occupa, o per lunghe malattie, o per altre cause che purtroppo in pratica si vedono non infrequenti.

E perciò il detto Comitato si propone di fondare nella città di Ferrara capo-luogo della provincia un' associazione, il cui carattere e scopo si riassumono nei seguenti articoli:

1. S' instituisce in Ferrara per la città, comune e provincia un' associazione di mutuo soccorso fra gl' Impiegati, all' oggetto che siano tutelati e protetti i loro interessi morali e materiali.

2. Tale associazione verrà posta sotto l' egida di una Presidenza composta di persone estranee al ceto degl' Impiegati, influenti per posizione sociale, per censo, e per carattere, e che abbiano dato prova di probità, filantropia e patriottismo.

3. L' associazione ferrarese si propone di dare sussidi agl' Impiegati, che, senza loro colpa, rimangono privi d' impiego, curando di assicurar loro un' altra posizione, e di dare inoltre sussidi, sempre in proporzione ai mezzi di cui possa disporre, a chi cade gravemente infermo, e a chi carico di famiglia numerosa, per la tenuità dello stipendio, non si trova in grado di provvedere alla propria esistenza, nè a quella della stessa sua famiglia.

4. La tassa di buon ingresso per appartenere alla società è fissata in L. 5 indistintamente per ogni socio che si faccia inscrivere, e la quota di contributo mensile non deve oltrepassare per ciascun socio L. 1. 50.

5. La Presidenza che verrà eletta non perderà di vista che fra i vantaggi che si potrebbero procurare ai soci havvi anche l' aggregazione alla Società Nazionale di Milano per la pensione, pel quale effetto vorrà adoperarsi con tutto il possibile zelo per propugnare i diritti e le ragioni che possono competere a quelli che si facessero inscrivere, in base al relativo Statuto, assumendo anche l' incombenza di Comitato figliale, quando glieno fosse data facoltà dal Comitato centrale.

6. Dall'associazione che si va a costituire viene esclusa qualsiasi idea di reagire, o di esercitare illegale, ingiusta e indiscreta pressione sulle diverse amministrazioni, limitandosi al divisamento di consolidare vieppiù, affratellare e incoraggire il ceto degl' Impiegati nella sfera dei loro diritti e delle loro ragioni, e valendosi con ciò del disposto dell' art. 32 dello Statuto del Regno, col quale è proclamato il diritto di associazione.

7. L' associazione di mutuo soccorso fra gl' Impiegati della provincia ferrarese s' intenderà costituita quando siasi inscritto un numero di Soci non minore di 150.

8. Tanto il pagamento della tassa di buon ingresso, che quello della quota di contributo mensile si effettueranno allorchè l' associazione trovisi nel modo sopradetto costituita.

9. L' associazione avrà uno Statuto, che appena compilato dal Comitato promotore, verrà sottoposto a discussione in generale adunanza degl' Impiegati. Detta adunanza si terrà in apposito locale da destinarsi.

Il Comitato promotore ha fiducia che la S. V. apprezzando i non dubbi vantaggi che possono derivarne al ceto degl' Impiegati della nostra provincia, colla proposta associazione, vorrà porre il di Lei nome nella unita scheda, colle altre generalità che vi si trovano indicate, e vorrà essere compiacente di rimettere quindi detta scheda col seguente indirizzo — *Al Comitato promotore per l'Associazione di mutuo soccorso fra gl' Impiegati della provincia di Ferrara — presso l'ufficio della Società Operaja.*

Ferrara li 8 agosto 1871.

Il Comitato Promotore

Ci piace annunziare che in questi giorni si è completato il personale dell' Ufficio di P. S. della provincia di Ferrara, essendo arrivato tra noi il novello ispettore signor Giacomo Francia, che sappiamo essere un eccellente funzionario.

Disgrazia. — Certa Clorinda Fugaroli in Civolani, nella giornata di ieri, sgraziatamente sbagliandosi mandava giù per la gola una medicina di belladonna statagli ordinata per uso esterna.

La poveretta trovasi tuttora aggravata, quantunque sianle stati apprestati i necessari soccorsi dell' arte salutare.

Il registro della Questura porta un solo arresto di un vagabondo ieri operatosi dai suoi agenti in questa città.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Agosto 1871.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — Venturoli Carlo di Focomorto, d' anni 22, giornaliero, celibe, con Colina Virginia di Focomorto, d'anni 22, nubile.
Morti — Bassi Luigia di Ferrara, d' anni 33, vedova — Landi Rosa di Ferrara, d' anni 64, tessitrice, coniugata — Zuffi Elisabetta di Ferrara, d' anni 72, ostessa, coniugata.
Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

Ferrovia del Cenisio — La solenne inaugurazione della ferrovia da Bussoleno a Bardonneche e della galleria del Cenisio è definitivamente fissata, a quanto scrive *Il Monitore delle strade ferrate*, al 17 settembre prossimo:

Però i lavori di tronco di raccordamento dall' imbocco Nord della galleria alla stazione di Modane sono tuttora in ritardo; ma venendo spinti colla massima alacrità e col miglior buon volere da parte degli ingegneri francesi, si ritiene per fermo che anche quel tratto sarà in pronto pel suddetto giorno, e che quindi l'annunciata inaugurazione non avrà ad essere ulteriormente prorogata.

In ogni modo, possiamo con sicurezza affermare che col giorno 31 corrente sarà compiuto l' armamento dell' intera galleria, e che il 1° o il 2 settembre la locomotiva, *per la primo volta*, la percorrerà da un capo all' altro. E non è a dubitarsi che questa solenne prova confermerà pienamente le previsioni di coloro ch' hanno saputo ideare e condurre a termine un' opera così gigantesca.

Una marchesa industriosa. — Il *Daily Telegraph* racconta un

curioso processo che si è dibattuto testè a Londra.

Un certo barone De Magratte di Moyecque, avendo lasciata la Francia e perduta negli ultimi avvenimenti buona parte della sua fortuna, si stabilì nel quartiere di Pall-Mall ad esercitarvi l'arte della pittura, e gli venne presentata la marchesa De la Salle, come desiderosa di prendere delle lezioni; essa restava perciò spesse volte sola nello studio del pittore, ed alla sua partenza, questi si accorgeva sempre della mancanza di disegni, di acquarelli, ecc. Essendo perciò ricorso alla polizia, la marchesa fu arrestata, ed in sua casa vennero rinvenuti, oltre a parecchi disegni, un anello d'oro ed un sigillo spettanti al barone-artista, ed il cui valore è di 10,000 franchi. Essa venne messa in libertà mediante cauzione in attesa del processo.

(Comunicato)



Ferrara 28 Agosto 1871.

Caterina Gandolfi Turbiglio, a 23 anni, avvenente gentile di forme, di maniere affabili cortesi, viveva fra noi quasi sconosciuta perchè tutta lieta e raccolta nell'amore nella fede del suo consorte, l'avv. *Giorgio Turbiglio*, prof. insegnante Diritto Penale nella nostra libera Università degli Studi.

Poveretta! — Dopo avere superato un parto, quantunque infelice; — in un momento in cui confortatasi di lievissimo cibo, ilare sorridente, pareva aprire il suo cuore con quello de'suoi cari alla speranza che la salute saria ritornata ad animare la sua giovinezza; — proprio nel mentre in cui la sua mente tendeva a vagheggiare l'avvenire che le si parava dinanzi sparso di fiori e lusinghiero di nuove consolazioni; sull'albeggiare del giorno 27 cadente mese, l'egro capo volgendo sull'origliere cui assiduo vegliava l'amoroso e dolente consorte, inaspettatamente ed istantaneamente pronunciando le fatali parole « io muoio » chiudea le care luci nel sonno eterno!

Chi la conobbe e ne piange e sospira la perdita, conserverà ognor viva indelebile la memoria di quella stima ed affetto, ch'essa seppe presso chiunque meritarsi colle sue domestiche virtù!

Ma tu povero *Giorgio*, amico mio sventuratissimo! — Troppo grande, e ben giustamente maggiore d'ogni altro, è il tuo cordoglio, perchè io possa oggi avere una parola atta a consolarti! Piangi — chè le lacrime soltanto sono l'unico e vero conforto a chi è colpito da tanta sventura!

Per quell'angelo furono i tuoi primi palpiti d'amore; per lei ogni tuo pensiero e desiderio — l'incessante studio — la speranza — la gloria negli ardui arringhi del Foro, dove, tanto giovine ancora, il tuo nome suona onorato e valente!

Il tempo e la ragione, unici mezzi che valgono a lenire gli affanni, a rimarginare le ferite del cuore, possano esercitare eziandio sul tuo il loro benefico influsso. E frattanto tu ti consola nel sapere come il tuo crudo dolore sia stato condiviso dai tuoi amici, per la irreparabile perdita di quella benedetta, che quanto amasti quaggiù ora adorerai nel cielo!

Geno Galavotti.

Ultime Notizie

— Dispacci da Parigi recano che la Destra cerca di organizzare petizioni per impedire lo scioglimento dell'Assemblea. Si crede tuttavia generalmente che Thiers sarà costretto a scioglierla se vuol conservare il potere.

— L'*Indépendance Belge* annunzia che Don Carlos è a Bajona e vorrebbe penetrare in Ispagna. La Francia s'opporrebbe formalmente all'esecuzione di tale progetto.

— Si legge nel *Siècle* del 26:

Dopo l'ultima seduta dell'Assemblea è facile scorgere che: *Thiers non è più padrone della situazione*, e che la fiducia che in lui fingevano riporre i rappresentanti della nazione è gravemente scossa.

Bisogna confessarlo: Thiers, accusato di amori monarchici *è più repubblicano di molti suoi colleghi*. Egli non vuole adottare quelle misure anti-repubblicane che gli vengono consigliate da varie parti.

Insomma, fra Thiers e l'Assemblea la *concordia è distrutta* ed è necessario fare un appello al tribunale del *suffragio universale*.

L'ultima seduta dell'Assemblea prova chiaramente che *siamo nel periodo della dissoluzione*.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Ponte in Valtellina, 27 *agosto*. — Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento Piazzi.

È assai lodata la statua del Corti.

Grande concorso di popolo, con intervente delle autorità.

Il discorso inaugurale del professore Mainieri fu applauditissimo.

Furono pure pronunziati altri discorsi, che vennero applauditi.

Musica, illuminazione e divertimenti rallegrano il paese.

Madrid, 27. — S. M. la regina è leggermente indisposta.

Il re partirà definitivamente il 2 settembre per le provincie e incomincerà il suo viaggio recandosi a Valenza.

Madrid, 27. — Alle 5 pom. ha avuto luogo la grande rivista in onore di sua S. A. R. il principe Umberto. Le truppe e i volontari hanno acclamato con entusiasmo il re ed il principe.

La folla, che era immensa, li accolse con dimostrazioni della più grande simpatia.

BORSA DI FIRENZE

	26	28
Rendita italiana . .	— — 63 72	— — 63 92
» fine mese	— — —	— — —

	26	28
Oro	21 13	21 15
Londra (tre mesi) . . .	26 70	26 70
Francia (a vista). . .	105 50	105 —
Prestito Nazionale . . .	88 15	88 30
Obbligaz. Regia Tabacchi.	494 65	494 —
Azioni » »	723 —	724 —
Banca Nazionale. . . .	2820 —	2825 —
Azioni Meridionali . . .	407 50	405 75
Obbligazioni » . . .	194 50	192 —
Buoni »	494 —	490 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	86 05	86 05

Spettacolo d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini rappresenta *Un passo falso*. — Ore 8 1/2.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Stante la deserzione del 1.° esperimento d'Asta per l'affittanza dei sottoindicati stabili verificatosi nel giorno di jeri 25 corrente, si è stabilito di procedere ad un secondo esperimento di Asta.

S'invitano tutti coloro che vogliono accudirvi a trovarsi nella Sala Comunale dei Matrimonj alle ore 2 pom. del giorno 30 corrente mese, per presentare le loro offerte le quali saranno in carta di bollo da L. 1. 20, e non condizionate.

Saranno ammessi ai detti esperimenti quelle persone soltanto, le quali abbiano fatto in precedenza il deposito in numerario della somma qui sotto determinata per le spese d'Asta, e stipulazione di Contratto, nonchè l'altro per cauzione del Contratto, nella Cassa Comunale.

Trattandosi di un secondo esperimento a norma dell'art. 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852 si procederà alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell'Amministrazione.

Num. d'ordine	Indicazione degli Stabili da affittarsi al San Michele 1871	Durata dell'affitto	DEPOSITO per le spese d'asta e di stipulaz. del contratto	DEPOSITO per cauzione del contratto	Importo dell'affitto annuo
1	Casa grande in via Corso Porta Reno	Anni 3	L. 250. —	L. 2616. —	L. 2616. —
2	Orto dei Cappuccini . . .	» 6	» 80. —	» 1000. —	» 492. 87

Ferrara 26 Agosto 1871.

PEL SINDACO
L' Assessore Anziano
G. MANFREDINI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell'Esattore Governativo, Signor Achille Mellacina, domiciliato a Codigoro,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì diciotto del p. v. mese di settembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Paolo Broini debitore verso il suddetto Esattore di Lire 30, 17 per tasse erariali, consorziali e provinciali dell'anno 1868

a tutta la seconda rata 1869, compreso il Caposoldo, oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell' usciere Lorenzo Gabrielli in data 23 Decembre dell' anno stesso, trascritto all' ufficio delle Ipoteche il diciasette Giugno 1870 al Vol. 41 Cas. 2088 Registro Generale con Lire tre e Cent. novantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire millequarantatrè valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giuseppe Balboni colla sua relazione giurata delli dieci Agosto detto anno 1870.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. centocinquanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Reg. Legisl. Giudiz. dieci novembre milleottocento trentaquattro, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Un appezzamento di terreno situato in Mesola in località detto Volano, distinto in mappa Censuaria coi Numeri 477, 478, 479, della superficie di Ettari 4. 7. 90, consistente in due pezze di terreno, coltivato a grano e grano turco, il cui impasto è affatto sabbioso, senza lavori, abbisognoso di concimi, piantato nel circondario di alberi dolci, avente nel mezzo un filaro d' alberi giovani, ed esistenti sul medesimo due Casoni, l' uno dei quali è coperto di canna e sostenuto da tellaratura di legname campestre, diviso in quattro ambienti, l' altro più piccolo di canna serve da stalla per un giumento, confinante il tutto a tramontana con terreni della Tenuta Mesola affittata a Moretti Giovanni Battista, a mezzodi colle ragioni degli Eredi di Fogli Angelo, a ponente colla strada pubblica detta Via Corriera, a levante col Tenimento Mesola, ovvero ecc.

Quale stabile è di ragione direttaria dell' Arcispedale di Santo Spirito in Roma, cui assieme ad altri fondi vengono corrisposti annui scudi undici pari a Lire 56. 52.

Ferrara il ventiquattro agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì undici del prossimo venturo mese di settembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Rivelli Rosa in Decassani Giovanni e Maria in Luigi Ferraresi debitrici verso il sudd. Esattore di Lire Cinquantatrè, e centesimi quindici per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutta la quarta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data undici decembre detto anno 1869, trascritto nell' ufficio Ipoteche il diciotto decembre 1870 al Volume 48 Cas. 5032 Registro Generale con lire tre e centesimi ottantasette.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire millequattrocentoquattro e centesimi cinquanta L. 1404. 50 valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Parmiano Parmiani colla sua relazione giurata del diciasette febbraio ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. centosessanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una casa posta in Ferrara nella Via Vegri, marcata al Civ. N. 29 azzuro, distinta in mappa col N. 1810, composta al piano terra di un portico oblungo d' ingresso, di due ambienti attigui, e di ampio cortile; al primo piano di un ambiente che serve di sfogo alla scala in cui vi è uno sciacquatoio, di altri tre ambienti ad usi diversi; al secondo piano di tanti ambienti, come al primo piano, e nello stesso modo distribuiti, oltre il piano a tetto impraticabile: confinante a settentrione colla strada dei Vegri, a levante colle ragioni Carletti, a mezzodì coll' Opera Pia Savioli, ora Pia Casa di Ricovero; salvi ecc.

Quale casa è gravata dell'annuo livello di Lire 31. 92 verso la fabbrica della Cattedrale di Ferrara, e di altro sublivello di L. 42. 56 verso l' opera Pia Bonaccioli.

Ferrara li ventisei agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.